

d e m o g r a f i a d e l l e i m p r e s e i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

30 settembre 2015

1. Andamento negli ultimi dodici mesi

Al 30 settembre 2015 le imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Ravenna sono 40.516, 454 in meno rispetto alla stessa data dell'anno passato (-0,61%).

Negli ultimi dodici mesi sono state registrate 2.138 nuove iscrizioni a fronte di 2.388 cancellazioni volontarie, il che ha determinato un saldo negativo di 250 unità. A questo si sono aggiunte 216 cancellazioni d'ufficio di imprese non più operative da anni.

Il saldo negativo degli ultimi 12 mesi (-250) è quasi il doppio di quello dell'anno 2014 quando è risultato di -141.

Tale differenza è giustificata dal decremento del numero di iscrizioni (111 in meno) e in minima parte dall'incremento del numero di cessazioni (2 in più).

Per Ravenna, quindi l'evoluzione recente descrive un nuovo peggioramento, in qualche misura inaspettato. Infatti il calo, al netto delle cancellazioni d'ufficio, si traduce in un tasso di variazione, su base annua, negativo (-0,61%) peggiore di quello registrato a dicembre del 2014 (-0,34%)

A livello nazionale e regionale i tassi annui di variazione tracciano invece una percorso di ripresa: in Italia si conferma una crescita negli ultimi 12 mesi, sempre più marcata rispetto ai periodi precedenti (+0,70%), in Emilia-Romagna rimane negativa ma prosegue l'avvicinamento al segno più (-0,02%).

Al contrario a Ravenna l'andamento del tasso di variazione non rende ancora possibile intravedere una inversione nella tendenza che ha portato negli ultimi 3 anni ad un significativo ridimensionamento del tessuto imprenditoriale.

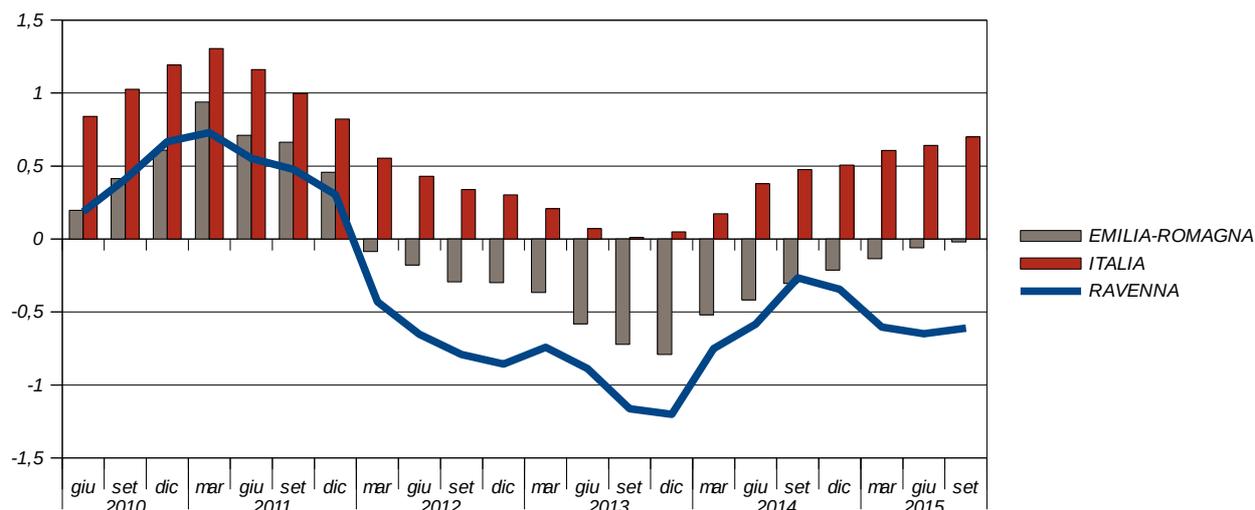
1

Movimento delle imprese in provincia di Ravenna (30 settembre 2015)

Periodo	Imprese registrate ¹	Iscrizioni	Cessazioni ²		Saldo totale ³	Saldo netto ⁴	Tasso di variazione annuale/trimestrale ⁵		
			non d'uff.	d'ufficio			Ravenna	Emilia-R.	Italia
Anno 2011	42.231	2.533	2.404	250	102	129	0,30	0,46	0,82
Anno 2012	41.807	2.341	2.703	92	-424	-362	-0,86	-0,30	0,30
Anno 2013	40.994	2.373	2.875	323	-813	-502	-1,20	-0,79	0,05
Anno 2014	40.734	2.249	2.390	128	-260	-141	-0,34	-0,21	0,51
Set 14 – Set 15	40.516	2.138	2.388	216	-454	-250	-0,61	-0,02	0,70
2011 3° trim	42.298	470	384	93	-4	86	0,20	0,29	0,32
2012 3° trim	41.957	400	373	0	28	27	0,06	0,17	0,24
2013 3° trim	41.208	431	520	5	-93	-89	-0,22	0,03	0,17
2014 3° trim	40.970	411	369	4	43	42	0,10	0,15	0,27
2015 3° trim	40.516	396	338	4	61	58	0,14	0,19	0,33

(1) Imprese registrate a fine periodo (2) A partire dal 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative (3) Differenza tra stock di imprese a fine periodo e stock a inizio periodo. Corrisponde a iscrizioni -cessazioni + alcune poste rettificative marginali (4) Saldo tra iscrizioni e cessazioni al netto delle cancellazioni di ufficio (5) Rapporto tra il saldo al netto delle cancellazioni di ufficio e il numero di imprese registrate a inizio periodo espresso in percentuale

Tasso di variazione annuale delle imprese registrate



2. Andamento nell'ultimo trimestre

Nel terzo trimestre 2015 il saldo tra iscrizioni e cessazioni in provincia di Ravenna, sempre al netto delle cessazioni di ufficio, è risultato di +61 unità, corrispondente ad un tasso di crescita trimestrale pari al +0,14%.

Nonostante la flessione nel numero di imprese registrata negli ultimi anni, i saldi e i tassi di crescita relativi al terzo trimestre di ogni anno si sono mantenuti positivi tranne negli anni 2011 e 2013.

Questo è l'effetto di un fenomeno di stagionalità che tende a concentrare le iscrizioni nei trimestre centrali e le cessazioni nel primo.

Anche nell'anno in corso pertanto il saldo del terzo trimestre è positivo e superiore a quello del corrispondente trimestre dello scorso anno (+0,10%)

In particolare, rispetto al 2014 si è osservata una diminuzione del numero di cessazioni (-31) che ha in parte compensato la contemporanea diminuzione anche del numero delle iscrizioni (-15).

Nelle sezioni che seguono il saldo è calcolato come differenza tra lo stock di imprese registrate alla fine del periodo in esame e lo stock di imprese registrate alla stessa data dell'anno precedente e non come differenza tra iscrizioni e cessazioni. Questo perché l'ingresso o la fuoriuscita da una modalità del carattere considerato possono riguardare imprese già registrate, senza essere causati da una nuova iscrizione o cancellazione. Tale differenza di stock incorpora le cancellazioni d'ufficio e le rettifiche.

3. Forma giuridica

Imprese registrate per forma giuridica (30 settembre 2015)

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Saldo ² n.	Variatz. ³ %
Società di capitale	7.842	19,4	160	2,1
Società di persone	9.269	22,9	-187	-2,0
Ditte individuali	22.341	55,1	-432	-1,9
Cooperative	581	1,4	6	1,0
Consorzi	106	0,3	-3	-2,8
Altre forme	377	0,9	2	0,5
Totale	40.516	100,0	-454	-1,1

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente
(3) Variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Nel periodo settembre 2014 - settembre 2015, le società di capitale sono aumentate di 160 unità (+2,1%), le cooperative di 5 (+1,0%) e le altre forme giuridiche di 2 (+0,5%).

A parte i consorzi, numericamente irrilevanti (-3 unità, -2,8%) la flessione complessiva è attribuibile alle forme aziendali più semplici quali ditte individuali e società di persone. In particolare le ditte individuali si sono ridotte di 432 unità (-1,9%) e le società di persone di 187 (-2,0%).

Anche negli ultimi dodici mesi ha trovato pertanto conferma la tendenza che vede diminuire il peso delle imprese individuali e di alcuni tipi di società di persone (s.n.c.) a favore di forme organizzative e giuridiche più strutturate, in particolare, società di capitali.

Le società di capitale, che a fine settembre 2014 rappresentavano il 18,8% delle imprese provinciali, oggi costituiscono il 19,4% del totale; all'opposto le ditte individuali sono passate dal 55,6% al 55,1% e le società di persone dal 23,1% al 22,9%.

4. Settori produttivi

Imprese registrate per settore (30 settembre 2015)

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Saldo ² n.	Variaz. ³ %
Agricoltura	7.412	18,3	-195	-2,6
Industria	3.480	8,6	-89	-2,5
Costruzioni	6.029	14,9	-123	-2,0
Commercio	8.704	21,5	-166	-1,9
Alloggio e ristorazione	3.468	8,6	24	0,7
Trasporto e magazzini	1.429	3,5	-38	-2,6
Credito e assicurazione	704	1,7	0	0,0
Serv. all'impresa e prof.	4.950	12,2	30	0,6
Serv. alla persona e altri	2.900	7,2	78	2,8
Non classificate	1.440	3,6	25	1,8
Totale	40.516	100,0	-454	-1,1

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente
(3) variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Rispetto al 30 settembre 2014 gli unici settori che presentano un segno positivo nella variazione del numero di imprese registrate sono quelli dei servizi alla persona, servizi all'impresa e professionali e dei servizi turistici.

I servizi alle imprese (attività finanziarie, informatiche professionali, immobiliari) e dei servizi alla persona, aumentano rispettivamente di 78 (+2,8%) e 30 unità (+0,6%).

5. Territorio

Imprese registrate per territorio (30 settembre 2015)

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Saldo ² n.	Variaz. ³ %
Area di Ravenna	21.120	52,1%	-183	-0,9%
Comune di Ravenna	15.802	39,0%	-158	-1,0%
Comune di Cervia	4.084	10,1%	-19	-0,5%
Altri comuni (1)	1.234	3,0%	-6	-0,5%
Bassa Romagna	10.344	25,5%	-183	-1,7%
Comune di Lugo	3.590	8,9%	-65	-1,8%
Altri comuni (8)	6.754	16,7%	-118	-1,7%
Romagna faentina	9.052	22,3%	-88	-1,0%
Comune di Faenza	6.054	14,9%	-18	-0,3%
...Altri comuni (5)	2.998	7,4%	-70	-2,3%
Totale	40.516	100,0%	-454	-1,1%

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente
(3) variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Negli ultimi dodici mesi, tutte le aree territoriali della provincia sono state interessate da una riduzione del numero di imprese, minore – in termini relativi – nell'area del ravennate.

La crescita di imprese turistiche (alloggio e ristorazione) è di 24 unità (+0,7%), tutte concentrate in attività di ristorazione.

Tra i settori maggiormente in sofferenza si segnalano l'agricoltura, le attività di trasporto, l'industria, le costruzioni e il commercio.

L'agricoltura, anche per effetto di fenomeni di concentrazione delle superfici poderali, negli ultimi dodici mesi fa segnare -195 imprese, (-2,6%).

Il settore dei trasporti e spedizioni diminuisce di 38 unità (-2,6%) allungando un trend negativo in atto da tempo.

Il settore dell'industria si riduce di 89 unità (-2,5%). Al suo interno le attività manifatturiere più colpite sono quelle della fabbricazione di prodotti in metallo, di materiali da costruzione e quelle meccaniche. Il settore più in salute è quello della gomma e plastica e dei prodotti chimici che crescono comunque di poche unità.

Anche le costruzioni proseguono il ridimensionamento in atto dall'inizio della crisi del 2008 e perdono ulteriori 123 imprese (-2,0%).

Alle costruzioni, si affianca il settore del commercio con -166 esercizi (-1,9%) per la maggior parte nel commercio al dettaglio.

Il comprensorio di Ravenna, che raccoglie oltre la metà delle imprese provinciali, registra una flessione del -0,9% perdendo 183 unità rispetto al settembre 2014. Il saldo è di -158 imprese nel comune capoluogo (-1,0%) e di -19 nel comune di Cervia (-0,5%).

I comuni della Bassa Romagna rappresentano in termini di imprese il 25,5%. L'area ha visto una riduzione di 183 unità (-1,7%) di cui 65 nel comune di Lugo (-1,8%).

I comuni della Romagna Faentina che pesano complessivamente per il 22,3%, mostrano una flessione di 118 imprese (-1,7%) di cui 88 nel comune principale, Faenza (-0,3%).

Tra le tre aree considerate quindi, quella ravennate è interessata dalla perdita – in termini relativi – più contenuta seguita dalla Romagna faentina e infine dalla Bassa Romagna.

Tutti e quattro i comuni più grandi della provincia mostrano una variazione negativa, più intensa nel comune di Lugo meno nei comuni di Ravenna, Cervia e Faenza.

6. Imprese artigiane

Imprese artigiane registrate per settore (30 settembre 2015)

	Imprese n.	Comp. %	Peso ² n.	Saldo ³	Variaz. ⁴ %
Agricoltura	68	0,6	0,9	-1	-1,4
Industria	1.987	18,4	57,1	-39	-1,9
Costruzioni	4.634	42,8	76,9	-117	-2,5
Commercio	564	5,2	6,5	-10	-1,7
Alloggio e ristoraz.	578	5,3	16,7	4	0,7
Trasporto e magazz.	921	8,5	64,5	-38	-4,0
Credito e assicuraz.	0	0,0	0,0	0	
Serv. all'impr. e prof.	575	5,3	11,6	4	0,7
Serv. alla pers. e altri	1.493	13,8	51,5	-2	-0,1
Non classificate	3	0,0	0,2	-5	-62,5
Totale	10.823	100,0	26,7	-204	-1,9

(1) Composizione % (totale imprese artigiane =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Nel comparto artigiano la flessione nel numero delle imprese registrate è risultata più pesante in termini relativi rispetto alla media generale.

Al 30 settembre 2015 le imprese artigiane registrate sono 10.823 ovvero 204 in meno nel confronto con il settembre 2014 pari ad una diminuzione dell' 1,9%.

7. Imprese femminili

Imprese femminili registrate per settore (30 settembre 2015)

	Imprese n.	Comp. %	Peso ² n.	Saldo ³	Variaz. ⁴ %
Agricoltura	1.241	15,1	16,7	-47	-3,6
Industria	554	6,7	15,9	-1	-0,2
Costruzioni	273	3,3	4,5	-2	-0,7
Commercio	2.243	27,2	25,8	-19	-0,8
Alloggio e ristoraz.	1.149	14,0	33,1	39	3,5
Trasporto e magazz..	84	1,0	5,9	3	3,7
Credito e assicuraz.	153	1,9	21,7	-5	-3,2
Serv. all'impr. e prof.	1.030	12,5	20,8	14	1,4
Serv. alla pers. e altri	1.237	15,0	42,7	37	3,1
Non classificate	271	3,3	18,8	2	0,7
Totale	8.235	100,0	20,3	21	0,3

(1) Composizione % (totale imprese femminili =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Al 30 settembre 2015 le imprese femminili della nostra provincia sono risultate 8.235, in crescita di 21 unità rispetto alla stessa data dello scorso anno (+0,3%).

Considerando che nello stesso periodo il totale delle imprese è diminuito dell'1,1%, la componente femminile ha visto accrescere leggermente il proprio peso portandosi

A seguito di tale andamento il peso dell'artigianato in provincia si è portato al 26,7%, inferiore a quello osservato in regione 28,7% ma superiore al peso mostrato a livello nazionale 22,5%.

Nel dettaglio le imprese artigiane rappresentano oltre i tre quarti delle imprese provinciali nel settore delle costruzioni (76,9%), circa i due terzi (64,5%) nel settore dei trasporti, oltre la metà nel settore manifatturiero (57,1%) e dei servizi alla persona (51,5%).

Al suo interno il settore è prevalentemente composto da imprese che operano nelle costruzioni, 4.634 pari al 42,8% del totale delle imprese artigiane. Seguono l'industria con 1.987 (18,4%), i servizi alla persona con 1.493 (13,8%) e il trasporto e spedizioni con 921 (8,5%).

Tutti i settori mostrano un saldo negativo negli ultimi dodici mesi ad eccezione dei settori del turismo e dei servizi all'impresa che crescono, entrambi, di 4 unità, pari al +0,7%.

Diminuisce di 117 unità il settore delle costruzioni (-2,5%), di 38 quello dei trasporti (-4,0%), di 39 il manifatturiero, di 10 unità il commercio (-1,7%).

Stabili i settori dei servizi alla persona che perde 2 unità (-0,1%) e dell'agricoltura (-1 unità, -1,4%).

al 20,3% del totale delle imprese, valore inferiore alla media nazionale (21,6%), ma leggermente superiore a quella regionale (20,2%).

I settori di attività nei quali la componente femminile è più marcata sono quelli degli altri servizi (il 42,7% delle imprese appartenenti al settore degli altri servizi è guidata prevalentemente da donne), del turismo (33,1%) e del commercio (25,8%).

Le imprese femminili ravennati appartengono per la maggior parte ai settori del commercio dove ne sono presenti 2.243 (il 27,2% del totale delle imprese femminili opera nel campo del commercio). Seguono l'agricoltura, 1.241 (15,1%), i servizi alla persona, 1.237 (15,0%) e il turismo, 1.149 (14,0%).

Negli ultimi dodici mesi il numero di imprese femminili è diminuito di 47 unità nel settore dell'agricoltura (-3,6%), di 19 nel commercio (-0,2%) e di 5 nel settore del credito (-3,2%).

E' rimasto pressochè stabile nel settore industriale, edile e di trasporto.

Mentre è aumentato di 39 unità nel settore dell'alloggio e ristorazione (+3,5%), di 37 nei servizi alla persona (+3,1%) e di 14 nei servizi all'impresa (+1,4%).

8. Imprese straniere

Imprese straniere registrate per settore (30 settembre 2015)

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Peso ² n.	Saldo ³	Variaz. ⁴ %
Agricoltura	29	0,7	0,4	-1	-3,3
Industria	205	4,9	5,9	4	2,0
Costruzioni	1.680	39,9	27,9	-21	-1,2
Commercio	1.392	33,1	16,0	9	0,7
Alloggio e ristoraz.	310	7,4	8,9	14	4,7
Trasporto e magazz..	104	2,5	7,3	17	19,5
Credito e assicuraz.	11	0,3	1,6	0	0,0
Serv. all'impr. e prof.	196	4,7	4,0	8	4,3
Serv. alla pers. e altri	130	3,1	4,5	13	11,1
Non classificate	154	3,7	10,7	19	14,1
Totale	4.211	100,0	10,4	62	1,5

(1) Composizione % (totale imprese straniere =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Anche in questa fase si conferma positivo il saldo delle imprese con titolare straniero o a maggioranza dei soci straniera. Al 30 settembre 2015 sono iscritte 4.211 imprese straniere nel Registro imprese di Ravenna: 62 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno (+1,5%).

9. Imprese giovanili

Imprese giovanili registrate per settore (30 settembre 2015)

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Peso ² n.	Saldo ³	Variaz. ⁴ %
Agricoltura	174	6,0	2,3	-15	-7,9
Industria	144	5,0	4,1	9	6,7
Costruzioni	661	22,8	11,0	-98	-12,9
Commercio	793	27,4	9,1	1	0,1
Alloggio e ristoraz.	356	12,3	10,3	-5	-1,4
Trasporto e magazz..	49	1,7	3,4	-7	-12,5
Credito e assicuraz.	76	2,6	10,8	-2	-2,6
Serv. all'impr. e prof.	259	8,9	5,2	-17	-6,2
Serv. alla pers. e altri	246	8,5	8,5	11	4,7
Non classificate	136	4,7	9,4	-10	-6,8
Totale	2.894	100,0	7,1	-133	-4,4

(1) Composizione % (totale imprese giovanili =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Al 30 settembre 2015, sono 2.894 le imprese giovanili registrate a Ravenna. Negli ultimi 12 mesi il loro numero ha subito una flessione di 133 unità pari al -4,4% rispetto alla stessa data dell'anno precedente, il che si giustifica principalmente con la perdita dei requisiti per la definizione di "giovanile" ovvero il superamento della so-

La percentuale di imprese straniere sul totale è in crescita continua ed ha raggiunto il 10,4%. Risulta leggermente più bassa della media regionale (10,5%) e più alta di quella nazionale (9,0%).

I settori di attività nei quali la quota di imprenditoria straniera è più rilevante sono quelli delle costruzioni (27,9%), del commercio (16,0%) e del turismo (8,9%).

Le imprese straniere ravennati appartengono prevalentemente ai settori delle costruzioni dove, con 1.680 unità, rappresentano il 39,9% del totale. Seguono il commercio, con 1.392 (33,1%) e ben distanziati gli altri settori, tra cui quello del turismo, con 310 unità (7,4%).

Negli ultimi dodici mesi il settore delle costruzioni ha perso 21 imprese straniere (-1,2%), che calano di una unità anche nel settore agricolo. In tutti gli altri settori sono in crescita soprattutto nel settore dei trasporti, che vede un incremento di 17 unità (+19,5%), seguito dai settori turistico, 14 (+4,7%), dei servizi alla persona, 13 (+11,1%) e dei servizi alla impresa, con 8 (+4,3%).

glia dei 35 anni da parte di soci e titolari. Infatti il saldo tra iscrizioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi è positivo per +294 unità.

A Ravenna le imprese giovanili rappresentano il 7,1% del totale delle imprese, in Emilia Romagna il 7,8% e in Italia il 10,0%.

I settori nei quali il loro peso supera il 10% sono il settore delle costruzioni (11,0%), quello del credito e assicurazioni (10,8%) e dei servizi turistici (10,3%).

Le imprese giovanili provinciali appartengono prevalentemente ai settori del commercio dove ne sono presenti 793 (il 27,4% del totale delle imprese giovanili), delle costruzioni, 661 (22,8%) e del turismo 356 (12,3%).

Al 30 settembre, rispetto all'anno precedente, risultano in leggera crescita nel settore dei servizi alla persona (+11, pari al +4,7%) e dell'industria (+9 pari al +6,7%). Si mantengono stabili nel commercio (+1, +0,1%).

All'opposto mostrano una flessione particolarmente marcata le imprese giovanili presenti nel settore delle costruzioni (-98, -12,9%), del trasporto (-7, -12,5%), dei servizi all'impresa (-17, -6,2%) e dell'agricoltura (-15, -7,9%).

Glossario

SETTORI PRODUTTIVI

Con riferimento alla classificazione ATECO 2007

Agricoltura	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria	B - Estrazione di minerali da cave e miniere; C - Attività manifatturiere; D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	F - Costruzioni
Commercio	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
Alloggio e ristorazione	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Trasporto e magazzini	H - Trasporto e magazzinaggio
Credito e assicurazioni	K - Attività finanziarie e assicurative
Servizi all'impresa e professionali	J - Servizi di informazione e comunicazione; L - Attività immobiliari; M - Attività professionali, scientifiche e tecniche; N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
Servizi alla persona e altri servizi	O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; P - Istruzione; Q - Sanità e assistenza sociale; R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S - Altre attività di servizi; T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

IMPRESA ARTIGIANA

Imprese che ha ottenuto il riconoscimento della qualifica "artigiana", annotata come tale nella sezione speciale del registro delle imprese.

Per tale qualifica l'impresa deve essere esercitata personalmente e professionalmente dall'imprenditore e deve avere come scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi (sono escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande).

L'impresa deve inoltre essere costituita come ditta individuale o come società limitatamente alle forme societarie di cooperativa, piccola società cooperativa, società in nome collettivo, società in accomandita semplice o società a responsabilità limitata purché la maggioranza dei soci possiede la qualifica di imprenditore artigiano.

Deve infine rispettare i limiti dimensionali di 10, 15 o 35 addetti a seconda che si occupi di produzione in serie, non in serie o tradizionale/artigiana, ed essere in possesso dei requisiti tecnico professionali richiesti dalla legge per determinati tipi di attività.

IMPRESA FEMMINILE, STRANIERA, GIOVANILE

Si considerano femminili, straniere o giovanili le imprese individuali nelle quali il titolare è una persona, rispettivamente, di genere femminile, non nato in Italia, di età inferiore ai 35 anni.

Similmente si considerano femminili, straniere o giovanili le società nelle quali il grado di partecipazione al controllo o alla proprietà da parte rispettivamente di persone di genere femminile, persone non nate e in Italia o persone di età inferiore ai 35 anni è superiore al 50%.

Il grado di partecipazione è definito in base alla natura giuridica:

- per le società di capitale è dato dalla media tra percentuale di cariche e percentuale di capitale detenuto;
- per le società di persone e le cooperative è dato dalla percentuale di soci;
- per le altre forme è dato dalla percentuale di amministratori;

SUDDIVISIONI TERRITORIALI

Area di Ravenna	Comuni di: Ravenna, Cervia e Russi
Bassa Romagna	Comuni di: Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno
Romagna faentina	Comuni di: Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo

68	0,6	0,9	-1	-1,4
1987	18,4	57,1	-39	-1,9
4634	42,8	76,9	-117	-2,5
564	5,2	6,5	-10	-1,7
578	5,3	16,7	4	0,7
921	8,5	64,5	-38	-4,0
0	0,0	0,0	0	
575	5,3	11,6	4	0,7
1493	13,8	51,5	-2	-0,1
3	0,0	0,2	-5	-62,5
10823	100,0	26,7	-204	-1,9

